



BabyLux per i neonati prematuri: Italia, Spagna, Germania e Danimarca lanciano una tecnica innovativa che rileverà con precisione l'ossigeno nel cervello

21/01/2014

Si è tenuto questa mattina in Italia, a Milano, l'incontro tra i nove partner europei coinvolti nell'iniziativa BabyLux, il progetto nato per tenere sotto controllo con un alto livello di precisione lo stato clinico cerebrale dei bambini nati prematuri. BabyLux - che vede coinvolti Politecnico di Milano, Fondazione Politecnico di Milano, ICFO - Institute of Photonic Sciences, Fraunhofer Institute for Production Technology IPT Hemophotonics SL, PicoQuant GmbH, Competitive Network SL, Region Hovedstaden e Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico Milano, con il finanziamento del 50% della Comunità Europea

- consiste nell'applicazione di un'innovativa tecnica che rileva e permette di monitorare in modo non invasivo e con esattezza lo stato di ossigenazione del cervello dei piccoli venuti alla luce prematuramente. Partito a gennaio, il progetto avrà una durata di tre anni, alla fine dei quali è prevista una fase di sperimentazione di sei mesi presso la Neonatologia della Clinica Mangiagalli e il Rigshospitalet di Copenaghen. Attraverso il monitoraggio con la tecnica a segnali ottici NIRS l'obiettivo è di ridurre il rischio di lesioni cerebrali sui prematuri dal 25% al 20%, riducendo il numero di bambini con disabilità di oltre 1000 all'anno. Questo strumento consentirà ai neonatologi di avere un quadro il più possibile veritiero della situazione cerebrale e di intervenire quindi prontamente in caso di sofferenza, così da evitare serie complicazioni cliniche nel bambino, come disabilità cognitive e fisiche permanenti. Grazie alla messa a punto di questa nuova tecnica i medici potranno quindi tenere monitorato, nei primi mesi di vita, lo sviluppo del cervello del neonato e verificare quanto ossigeno sia realmente presente nella corteccia cerebrale, oltre a controllare la regolarità del flusso sanguigno. I risultati di questa analisi forniranno un valido strumento di prevenzione per ridurre le possibili, gravi complicanze successive. BabyLux nasce dall'analisi di dati preoccupanti sulla crescita delle nascite premature e dall'esigenza di ridurre possibili complicanze cliniche sul bambino. Secondo una ricerca del 2012 curata, tra gli altri, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, The Global Action Report, ogni anno sono 15 milioni i bambini che nascono prematuri. Di questi 1,1 milioni muoiono per complicazioni legate alla nascita pretermine. Tuttavia, la maggior parte delle nascite pretermine avviene in Africa e Asia, paesi nei quali la mortalità è molto più elevata rispetto all'Europa. L'80% dei bambini prematuri nascono tra la 32 e la 37 settimana di gestazione e la maggior parte di loro potrebbe sopravvivere con un'assistenza sanitaria adeguata. I bambini più prematuri (nati a meno di 28 settimane dalla gestazione) e quindi esposti a maggior rischio rappresentano invece lo 0,5% di tutti i neonati. Una percentuale che, tradotta in numero, equivale a più di 25.000 casi ogni anno in Europa. Questi bambini hanno un alto rischio di morte, circa il 20%. In genere rimangono in terapia intensiva per diverse settimane e poi in ospedale per 2-3 mesi prima di andare a casa. Ma uno su quattro cresce con qualche tipo di handicap, soprattutto a causa di lesioni cerebrali.